



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CHIC825004
I.C. PALENA-TORRIC. PELIGNA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti sono stati ammessi all'anno successivo. Gli abbandoni sono pari a zero e i trasferimenti in uscita sono legati al contesto economico e territoriale montano a rischio spopolamento. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa (voto 6) all'Esame di Stato è bassa e molto al di sotto del riferimento nazionale. La percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte (voto 9 e 10) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non presenta casi di comportamenti anomali. La maggior parte degli alunni ha riportato un giudizio positivo nel comportamento. Si sta rafforzando il lavoro di diffusione delle buone pratiche sul territorio e all'interno dell'Istituto attraverso il coinvolgimento delle famiglie, l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive (lavorare per competenze, adozione di strumenti valutativi comuni), attivazione di un sempre maggior numero di laboratori di ampliamento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi che consentano di promuovere le attitudini personali e di recupero.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è



contenuto. Difficoltà ad avere riscontro dei risultati dei nostri alunni alla scuola superiore.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semi strutturate, aperte, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti collegialmente e individualmente riflettono sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica sperimentale in alcuni plessi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. La didattica inclusiva, quella metacognitiva e laboratoriale, il lavoro cooperativo, le nuove tecnologie sono usati sempre più nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti anche in rete. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sul sito istituzionale e sul Registro on line sono presenti spazi/sezioni per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti generali di apprendimento degli studenti

TRAGUARDO

Mantenere una percentuale bassa delle fasce di voto (6-7) all'Esame di Stato al di sotto dei riferimenti nazionali. Aumentare la percentuale di alunni che hanno una valutazione media dall'8 in su per la scuola secondaria di I grado e dall'intermedio in su per la scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Assicurare la continuità delle buone pratiche attivate, attente alle risorse del territorio e basate sulla didattica per competenze, innovativa, laboratoriale e inclusiva che miri a garantire un sapere unitario e a promuovere il pieno sviluppo della persona umana
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali
6. **Continuità e orientamento**
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e attività di ricerca-azione
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati Invalsi

TRAGUARDO

Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, riducendo le fasce di livello 1-2



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Assicurare la continuità delle buone pratiche attivate, attente alle risorse del territorio e basate sulla didattica per competenze, innovativa, laboratoriale e inclusiva che miri a garantire un sapere unitario e a promuovere il pieno sviluppo della persona umana
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali
6. **Continuità e orientamento**
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e attività di ricerca-azione
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Accrescere le competenze chiave dell'ambito cognitivo, metacognitivo e sociale.

TRAGUARDO

Accrescere la percentuale degli studenti che alla fine del Primo Ciclo si collocano a un livello avanzato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le procedure e gli strumenti di progettazione e di verifica/valutazione/certificazione per competenze in un'ottica di significatività e autenticità
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire contesti di benessere a scuola prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà e promuovendo i valori della legalità e della solidarietà
6. **Continuità e orientamento**
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere le competenze e gli strumenti digitali per facilitare la comunicazione interna ed esterna, e per potenziare le attività curriculari ed extracurriculari
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e



attività di ricerca-azione

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle suddette priorità è motivata dall'esigenza di migliorare le criticità emerse. Una maggiore condivisione di strategie didattiche innovative e inclusive, di procedure e strumenti di valutazione formativa e autentica rappresenta il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti.